



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

VISTI D'INGRESSO PER NOMADI DIGITALI E LAVORATORI DA REMOTO

Sono coloro che intendono svolgere in Italia un'attività lavorativa altamente qualificata ai sensi dell'art. 27 quater comma 1 del Dlg 286/98:

- 1. Il “nomade digitale”** è lo straniero che in Italia svolgerà attività di **lavoro autonomo** attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici che gli consentiranno di lavorare da remoto;
- 2. Il “lavoratore da remoto”** è lo straniero che, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici che consentono di lavorare da remoto, svolgerà attività di **lavoro subordinato o di collaborazione** secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, del Dlg n. 81 del 15.06.2015. Il datore di lavoro o il committente potranno avere la Sede legale in Italia oppure all'estero.

- Passaporto con almeno 3 mesi di validità residua oltre la data di rientro prevista.
- Modulo di richiesta del visto.
- Una foto formato tessera.
- Copia cartacea del biglietto di ritorno valido o prova di fondi sufficienti per acquistarne uno.
- Prova di assicurazione di viaggio per coprire eventuali spese che potrebbero sorgere in relazione al rimpatrio per motivi medici, cure mediche urgenti e/o cure ospedaliere di emergenza. La copertura minima deve essere di 30.000 euro.
- Prova di una idonea documentazione relativa alle modalità di sistemazione alloggiativa (**contratto d'affitto registrato**).
- Esperienza pregressa di almeno **sei mesi nell'ambito dell'attività lavorativa da svolgere** come nomade digitale o lavoratore da remoto.
- Disponibilità di un reddito relativo all'esercizio precedente che deve essere superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dal contributo sanitario (8.500 euro), già maturato nel Paese di residenza.
- Per dimostrare di essere **lavoratori altamente qualificati**, il richiedente dovrà provare alternativamente:

Opzione 1 – Titolo di studio superiore: Laurea triennale o superiore, qualificazione professionale di livello post secondario di durata almeno triennale o corrispondente almeno al livello 6 del Quadro

nazionale delle qualificazioni di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018.

Opzione 2 – In caso di richiedenti titolari di una delle **professioni regolamentate**, il titolo deve essere valutato dalle competenti autorità italiane, come elencate nel decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, prima della presentazione della domanda di visto. Ai fini del visto il richiedente dovrà pertanto produrre copia della suddetta attestazione. Per la verifica delle suddette professioni, si prega di visitare il seguente sito: <https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-l-europa/list-of-regulated-professions>

Opzione 3 – Il possesso di una qualifica professionale superiore, attestata da almeno cinque anni di esperienza professionale di livello paragonabile ai titoli d'istruzione superiori di livello terziario, pertinenti alle professioni o al settore specificato nel contratto di lavoro o all'offerta vincolante; per provare il possesso di tale requisito il richiedente deve presentare i seguenti documenti rilasciati da Autorità Pubblica nel Paese dove tale esperienza è stata conseguita (es. Camera di Commercio, Comune, Enti Pubblici competenti, Enti previdenziali, ecc.):

- dati identificativi dell'impresa e lo specifico settore di attività in cui l'impresa opera od ha operato;
- la posizione rivestita dall'interessato all'interno dell'impresa (titolare, socio, dipendente);
- copia contratto di lavoro e/o copie buste paga relative al periodo lavorativo svolto (almeno due per ogni anno dichiarato);
- attestazione del datore di lavoro con descrizione delle esperienze conseguite all'interno dell'impresa ed indicazione delle date d' inizio e fine rapporto.

Opzione 4 – Il possesso di una qualifica professionale superiore attestata da almeno da tre anni di esperienza professionale pertinente acquisita nei sette anni precedenti la presentazione della domanda, dimostrando che il richiedente è un manager o uno specialista nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di cui alla classificazione ISCO-08, n. 133 e n. 25.

La documentazione di cui ai punti Opzione 1, 2 e 4, rilasciata da autorità/soggetti NON appartenenti a Paesi UE deve essere presentata in copia autentica (o copia conforme all'originale), dopo essere stata legalizzata o apostillata dalle competenti Autorità e corredata dalla traduzione in lingua italiana anch'essa apostillata.

In particolare, con riferimento al titolo di istruzione superiore e relativa qualifica professionale di livello terziario, di cui al punto 1, in luogo della Dichiarazione di Valore è possibile presentare l'attestazione di comparabilità rilasciata dal Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA).

- Solo per richiedenti visto "**LAVORATORE DA REMOTO**", prova del contratto di lavoro a distanza con l'indicazione del ruolo, data di assunzione, stipendio (il reddito da lavoro dipendente deve essere pari ad almeno 33.000 EUR all'anno).
- Solo per richiedente visto "**LAVORATORE DA REMOTO**", lettera originale timbrata, con intestazione e logo aziendale, del datore di lavoro, accompagnata da copia di un documento di identità valido con foto, attestante l'assenza di condanne a suo carico, negli ultimi cinque anni, come ai sensi dell'art. 22, comma 5-bis, del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs 25 luglio 1998, n. 286).